

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2157 del 20/12/2021

Seduta Num. 57

Questo lunedì 20 **del mese di** dicembre
dell' anno 2021 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Corsini Andrea	Assessore
5) Felicori Mauro	Assessore
6) Mammi Alessio	Assessore
7) Priolo Irene	Assessore
8) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2021/2102 del 23/11/2021

Struttura proponente: SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI
DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLA MOBILITA' E TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, TURISMO, COMMERCIO

Oggetto: LINEA DI CREDITO DELLA BANCA EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI DA 150 MILIONI DENOMINATA "ITALIAN REGIONS EU BLENDING PROGRAMME". CRITERI PER L'AVVIO DELLA PROCEDURA COMPETITIVA FINALIZZATA AD INDIVIDUARE LE BANCHE CHE SOTTOSCRIVERANNO IL CONTRATTO DI FINANZIAMENTO CON LA BEI. CARATTERISTICHE E FINALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI. PREVISIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE PER L'ABBATTIMENTO DEI TASSI DI INTERESSE A VALERE SU RISORSE REGIONALI

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Marco Borioni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2002, n. 40 "Incentivi per lo sviluppo e la qualificazione dell'offerta turistica regionale. abrogazione della legge regionale 11 gennaio 1993, n. 3 (Disciplina dell'offerta turistica della regione Emilia-Romagna. programmazione e finanziamento degli interventi. abrogazione della l.r. 6 luglio 1984 n. 38)", art. 6, comma 2, lettera d-bis), che estende per l'abbattimento dei costi sui finanziamenti anche a medio e lungo termine. La lettera d-bis) è stata introdotta dall'art. 11 della legge regionale 21 ottobre 2021, n. 14 "Misure urgenti a sostegno del sistema economico ed altri interventi per la modifica dell'ordinamento regionale. Modifiche alle Leggi regionali n. 2 del 1998, n. 40 del 2002, n. 2 del 2019, n. 9 del 2021 e n. 11 del 2021";

- la legge regionale 18 luglio 2014, n. 14 "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna", art. 14, comma 5 con cui la Regione promuove accordi con la Banca europea degli investimenti, la Cassa depositi e prestiti e altri enti ed istituti nazionali ed internazionali preposti alla raccolta e all'impiego di risorse finanziarie al fine di istituire linee di finanziamento agevolato per gli investimenti ovvero per la capitalizzazione delle imprese;

- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3, recante "Riforma del sistema regionale e locale" e successive modificazioni, in particolare l'art. 58, comma 1, il quale stabilisce che "La Regione sviluppa azioni volte ad agevolare l'accesso al credito";

Considerato che le norme citate consentono una ampia gamma di interventi regionali di agevolazione a favore delle imprese, finalizzati alla riduzione dei costi dei finanziamenti bancari, sia per esigenze di liquidità, sia per investimenti che consentono alla Giunta di attivare interventi sotto forma di concessione di contributi in conto interesse e in conto garanzia;

Considerato che la BEI ha approvato un'operazione quadro denominata *Italian regions eu blending programme* (n. 2019-0394 approvata in data 12.12.2019) che prevede la possibilità per le regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e *Mid-caps*, integrato da contributi UE/regionali in conto interessi e/o conto capitale e/o garanzia;

Considerato che, in base a tale deliberazione della BEI, la Regione Emilia-Romagna può beneficiare di un primo lotto di euro 150.000.000,00, che costituiscono parte delle risorse stanziare dalla BEI stessa nell'ambito della citata operazione, per il finanziamento degli intermediari bancari che verranno selezionati tramite una procedura competitiva attuata dalla Regione;

Visti gli oneri accantonati per far fronte agli impegni assunti con il Progetto di Legge che ha portato all'approvazione della Legge regionale 14/2021, Missione 20, Fondi e accantonamenti, programma 3, Altri fondi, Fondo speciale per far

fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - spese di investimento, piano investimenti 2021-2023, Direzione Generale 33, voce 3, P.L.R.: Modifica articolo 6 L.R. 40/2002, anno 2022 euro 1.000.000,00, anno 2023 euro 700.000,00, da destinare ad alberghi e campeggi, che verranno stanziati con legge di bilancio 2022-2024;

Considerato, pertanto, che la Regione Emilia-Romagna deve realizzare una procedura competitiva per individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI, individuando le caratteristiche delle imprese e dei progetti imprenditoriali da finanziare;

Ritenuto opportuno:

- avviare la procedura competitiva per individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la BEI i cui dettagli tecnici saranno definiti con atto del dirigente regionale competente;

- al fine di garantire la massima diffusione per i beneficiari, suddividere il plafond in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multipli di 5 milioni di Euro, da assegnare con le modalità previste nella procedura competitiva;

- di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* della regione, fermi restando i limiti previsti dalle regole della BEI;

Ritenuto opportuno, inoltre, che le banche selezionate per gestire la provvista BEI:

- siano autorizzate dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;

- abbiano almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie almeno pari allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;

- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno);

Ritenuto opportuno prevedere, a carico delle risorse del bilancio della Regione Emilia-Romagna, un abbattimento dei tassi di interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Emilia-Romagna sviluppati dalla linea di credito "Italian

regions eu blending programme" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese dell'Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, fino alla misura del 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI;

Ritenuto opportuno, inoltre, rinviare a proprio successivo atto:

- le attività necessarie ad attuare l'intervento di agevolazione conto interessi in favore delle PMI;

- modificare i criteri disposti dal presente provvedimento al fine di assicurare la piena operatività allo strumento;

Ritenuto altresì di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e mid cap localizzate nella Regione Emilia-Romagna
Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo conto interessi	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di Pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm.ii., ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007";

- n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Richiamata infine la determinazione n. 10285 del 31/05/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di responsabile di servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim", con cui è stato prorogato l'incarico di responsabile del servizio "Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore a mobilità e trasporti, infrastrutture, turismo, commercio;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

Per i motivi esposti in premessa e che qui si intendono integralmente richiamati:

1. di avviare la procedura competitiva per individuare le banche che sottoscriveranno il contratto di finanziamento con la Banca Europea degli Investimenti ("BEI") per la linea di credito da 150 milioni denominata "*Italian regions eu blending programme*" nel territorio emiliano romagnolo, i cui dettagli tecnici sono declinati all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di suddividere il *plafond* a disposizione della Regione

Emilia-Romagna in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multipli di 5 milioni di Euro con le modalità previste nella procedura competitiva;

3. di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* della regione, fermi restando i limiti previsti dalle regole della BEI;

4. di stabilire che le banche selezionate per gestire la provvista BEI

- siano autorizzate dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;

- abbiano almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;

- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un *rating* pari o superiore a BB- (doppia B meno);

5. di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e <i>mid-cap</i> localizzate nella Regione Emilia-Romagna
Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento
Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche

conto interessi	attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare
-----------------	---

6. di prevedere, a carico delle risorse regionali, un abbattimento dei tassi di interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Emilia-Romagna sviluppati dalla linea di credito "*Italian regions eu blending programme*" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese del Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, fino al 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI;

7. di utilizzare, per lo scopo suddetto, l'importo iniziale relativo agli oneri accantonati per far fronte agli impegni che si sarebbero assunti con il Progetto di Legge che ha portato all'approvazione della legge regionale 14/2021, Missione 20, Fondi e accantonamenti, programma 3, Altri fondi, Fondo speciale per far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali in corso di approvazione - spese di investimento, piano investimenti 2021-2023, Direzione Generale 33, voce 3, P.L.R.: Modifica articolo 6 L.R. 40/2002, anno 2022 euro 1.000.000,00, anno 2023 euro 700.000,00, da destinare alle imprese esercenti l'attività ricettiva alberghiera e l'attività ricettiva all'aria aperta;

8. di rinviare a proprio successivo atto:

- le attività necessarie ad attuare l'intervento di agevolazione conto interessi in favore delle PMI;

- l'eventuale modifica dei criteri disposti dal presente provvedimento al fine di assicurare la piena operatività allo strumento;

9. di demandare al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, certificazione e accreditamenti l'attuazione della procedura per l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI, nonché le modificazioni non sostanziali all'avviso pubblico che saranno necessarie alla piena operatività;

10. di pubblicare la procedura ad invito sul proprio sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it>;

11. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

**AVVISO PUBBLICO PER L’AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DI UN
PLAFOND DI 150 MILIONI DI EURO DI PROVVISTA DELLA BANCA
EUROPEA DEGLI INVESTIMENTI DA DESTINARE A PRESTITI ALLE
PMI E ALLE MID- CAP DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA**

Indice

Art. 1 - Oggetto e finalità

Art.2 - Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione

Art. 3 - Procedura di valutazione

Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

Art. 5 - Informazioni complementari

Art. 1 - Oggetto e finalità

La banca Europea degli Investimenti (di seguito "BEI") ha approvato, in data 12 dicembre 2019, la concessione di una o più linee di credito per complessivi Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) denominata "Italian Regions-EU Blending Programme" (n. 2019-0394) che prevede la possibilità per le Regioni di ricevere una linea di credito dedicata al finanziamento di PMI e *Mid-caps* (di seguito "Provvista BEI") da assegnare alle banche, ivi compresi i gruppi bancari (di seguito "banche"), operanti sul territorio regionale, al fine di erogare almeno Euro 300.000.000,00 (trecento/00) di nuovi prestiti alle imprese dell'Emilia-Romagna, avvalendosi per la differenza di risorse proprie.

La Regione Emilia-Romagna con Deliberazione della Giunta regionale numero _____ (DGR), ha deliberato:

- a) di avviare una procedura competitiva per individuare la o le banche autorizzate a stipulare i contratti di finanziamento con la BEI a valere sulla Provvista BEI destinata alla Regione Emilia-Romagna nell'ambito della linea di credito denominata "*Italian regions eu blending programme*", al fine di attivare Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di nuovi Prestiti con Provvista BEI e ulteriori Euro 150.000.000,00 (centocinquantamiloni/00) di prestiti che, in linea con gli standard contrattuali della BEI, le banche si impegnano ad erogare con un uguale ammontare di risorse proprie, sempre a favore delle imprese dell'Emilia-Romagna;
- b) di suddividere il plafond a disposizione della Regione Emilia-Romagna in lotti base dell'importo di 20 milioni di Euro, consentendo alle banche di richiedere lotti aggiuntivi per multipli di 5 milioni di Euro;
- c) di riservare detti finanziamenti alle PMI ed alle *mid-cap* emilianoromagnole,;
- d) di prevedere, a carico delle risorse del bilancio regionale, un importo minimo di Euro 1.700.000,00, iniziali per un abbattimento dei tassi di interesse, sui finanziamenti concessi sul territorio della Regione Emilia-Romagna sviluppati dalla linea di credito "*Italian regions eu blending programme*" con l'obiettivo di allineare gli oneri finanziari delle imprese dell'Emilia-Romagna a quelli più vantaggiosi praticati nell'Eurozona, fino al 90% del tasso finito applicato dalla banca sui finanziamenti erogati alle PMI;
- e) di riassumere le caratteristiche principali dei finanziamenti da attivare con provvista BEI nella tabella seguente:

Mutuatario	Banca / Banche intermediaria(e) scelta(e) tramite gara dalla Regione Emilia Romagna
Promotore	Regione Emilia-Romagna
Beneficiari finali	PMI e mid cap localizzate nella Regione Emilia-Romagna
Importo della provvista B.E.I.	Fino a 150 milioni di euro
Importo della provvista bancaria	Almeno pari alla provvista B.E.I.
Durata	fino a 15 anni, incluso preammortamento
Importo minimo e massimo del Finanziamento	400 mila euro - 5 milioni di euro
Tipologia di finanziamento	Finanziamento con ammortamento

Agevolazione regionale	Contributo conto interessi da individuare attraverso apposito bando
Progetti premianti in termini di contributo conto interessi	Progetti contenenti misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare

- f) di emanare con proprio successive provvedimento il bando relativo all'intervento di agevolazione conto interessi in favore delle PMI, compresa l'individuazione del regime d'aiuto;
- g) di demandare al Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, certificazione e accreditamenti l'attuazione della procedura per l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI, nonché la gestione della concessione dei contributi per l'abbattimento degli interessi per le imprese dell'Emilia-Romagna che hanno ottenuto i prestiti a valere sulla Provvista BEI.

Per l'attuazione di quanto disposto dalla summenzionata deliberazione di Giunta regionale, le banche in possesso dei requisiti di cui al successivo art. 2 sono invitate a partecipare alla descritta selezione che prevede l'individuazione delle banche che saranno autorizzate a sottoscrivere i contratti di finanziamento con la BEI per l'utilizzo della Provvista BEI e la quantificazione della quota autorizzata per ciascuna banca individuata.

Art.2 - Soggetti destinatari, requisiti e modalità di partecipazione

Sono ammessi alla presente procedura gli intermediari finanziari che soddisfano i seguenti requisiti:

- siano autorizzati dalla banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbiano almeno uno sportello per provincial e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna;
- si impegnino ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI;
- abbiano uno *standing* creditizio coerente con gli *standard* minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno).

Ciascun partecipante deve richiedere una quota di Provvista BEI di importo minimo pari a Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) e può richiedere un maggiore importo pari a Euro 5 (cinque) milioni o suoi multipli, fino ad un importo massimo complessivo inizialmente fissato in Euro 70.000.000,00 (settantamilioni/00).

La domanda di partecipazione, redatta secondo il modello che sarà allegato all'avviso pubblico, dovrà essere inviata al seguente indirizzo PEC:

strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it

Le Manifestazioni di interesse presentate non possono essere più ritirate.

Ogni Manifestazione di interesse deve contenere, a pena di esclusione:

- una prima cartella (Cartella A), recante l'indicazione "Documentazione";

- una seconda cartella (Cartella B), recante la dicitura “Impegni sui Prestiti con Provvista BEI”.

I. CARTELLA A (DOCUMENTAZIONE)

La cartella A deve contenere, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Manifestazione di interesse redatta, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., in conformità al modello relative al presente Avviso, sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o dal procuratore del legale rappresentante.
2. Documentazione atta a dimostrare i poteri del sottoscrittore della domanda di partecipazione e copia di un documento di identità in corso di validità del medesimo sottoscrittore.
3. Dichiarazione, resa ai sensi del DPR n. 445/2000, di insussistenza delle cause di esclusione di cui all’art. 80 del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.:
 - A.** Di non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322- bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;
 - c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;
 - d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
 - B.** Di non essere incorso in cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.
 - C.** Di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti. Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'articolo 48-bis,

commi 1 e 2-bis, del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602.

- D.** Di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del d.lgs. n. 50/2016;
 - E.** Di non essere stato sottoposto a fallimento o di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o sia in corso nei suoi confronti un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;
 - F.** Di non essersi reso colpevole di gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità;
 - G.** Di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento ovvero la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili;
 - H.** Di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori, riconosciuto o accertato con sentenza passata in giudicato;
 - I.** Di non trovarsi in una situazione di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i..
 - L.** Di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 231/2001 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'art. 14 del d.lgs. n. 81/2008;
 - M.** Di non essere iscritto nel casellario informativo tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti;
 - N.** Di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'art. 17 della legge n. 55/1990;
 - O.** Di essere in regola in relazione all'art. 17 della legge n. 68/1999;
 - P.** di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 369 c.p. aggravati ai sensi dell'art. 7 del d.l. 152/1991 convertito, con modificazioni, dalla legge n. 203/1991; ovvero di essere stato vittima dei predetti reati e di aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria ovvero ancora di essere stato vittima dei predetti reati e di non aver denunciato i fatti all'Autorità Giudiziaria in quanto rientranti nei casi previsti dall'art. 4, comma 1, della legge n. 689/1981;
 - Q.** di non trovarsi, rispetto ad un altro partecipante alla presente procedura, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazioni comporti che le domande siano imputabili ad un unico centro decisionale.
4. Le dichiarazioni di cui alle lettere A. e B. del precedente p.3, individualmente rese ai sensi del DPR n. 445/2000, a pena di esclusione, da ciascuno dei soggetti indicati dal comma 3 dell'art. 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore, ovvero dal legale rappresentante anche in relazione a tali soggetti indicando i dati anagrafici e i ruoli ricoperti all'interno dell'operatore economico.

A pena di esclusione, la manifestazione di interesse e la dichiarazione di cui al punto 2 devono essere sottoscritte dal legale rappresentante unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore. In alternativa le dichiarazioni possono essere sottoscritte da un procuratore del legale rappresentante, unitamente a copia di valido documento di identità del sottoscrittore; in tal caso va trasmessa la relativa procura, in originale o copia conforme ai sensi del D.P.R. 445/2000.

II. BUSTA B (IMPEGNI SUI PRESTITI CON PROVVISATA BEI)

La cartella B deve contenere, a pena di esclusione, l'indicazione che la banca:

- sia autorizzata dalla Banca d'Italia ad erogare finanziamenti al pubblico e siano pertanto iscritti all'albo di cui all'art. 13 del Decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito il "T.U.B.") ovvero i soggetti esteri autorizzati ad erogare finanziamenti al pubblico in Italia, secondo le disposizioni dell'art. 18 del T.U.B. (le "Banche", ivi compresi i gruppi bancari). Per i concorrenti di paesi esteri, si applicano gli artt. 45, 49 e 83 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. - Codice dei Contratti pubblici;
- abbia almeno uno sportello per provincia e uno ogni 200.000 abitanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna, con indicazione del numero di sportelli per provincia;
- si impegni ad erogare un volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI, con indicazione del volume di risorse proprie da destinare ai finanziamenti rispetto a quelli attivati con risorse BEI;
- abbia uno standing creditizio coerente con gli standard minimi previsti dalla BEI, attestato da un rating pari o superiore a BB- (doppia B meno), con indicazione dello standing stesso;

Tali informazioni non dovranno essere formulate in modo indeterminato o in termini generici, né dovranno contenere condizioni o riserve di sorta. Non saranno ammessi impegni parziali.

Il concorrente assume l'impegno a mantenere ferme le condizioni proposte per almeno 180 (centottanta) giorni dalla data di scadenza del termine di presentazione della Manifestazione di Interesse indicato nel presente avviso come eventualmente prorogato.

Art. 3 - Procedura di valutazione

La Provvista BEI sarà messa a disposizione, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI, alla o alle banche individuate e nelle quote determinate a seguito della selezione di cui al presente Avviso.

Considerando che ciascuna banca si impegna, nel contratto che sottoscrive con la BEI, a praticare su ciascun Prestito erogato alle imprese destinatarie a valere sull'intera Provvista BEI assegnata le migliori condizioni entro un livello massimo contrattualmente definito, parametrato ai tassi loro praticati dalla BEI, ai fini della definizione della graduatoria, non rileva il tasso applicato dalla singola banca alle imprese destinatarie dei Prestiti.

Il nucleo di valutazione nominato, si riunirà presso la sede del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti, e procederà, in seduta pubblica, all'apertura della Busta A, alla disamina puntuale della documentazione acquisita ed alla verifica della sussistenza delle condizioni di ammissibilità dei partecipanti. Il Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti, al fine di garantire la partecipazione di ciascun concorrente alla suddetta seduta, procederà, pertanto, tramite l'indirizzo di posta elettronica certificata indicato sul plico, a dare idonea comunicazione in ordine alla data e orario della suddetta riunione.

A seguire, nella stessa seduta pubblica, si procederà alla disamina degli "impegni sui prestiti con provvista BEI" dei concorrenti precedentemente ammessi, contenuti nella cartella B.

All'esito delle suddette operazioni si procederà alla formazione della graduatoria delle Manifestazioni di interesse validamente pervenute privilegiando le banche che hanno ottenuto il punteggio complessivo più alto.

In caso di parità si darà preferenza alla banca con il maggior numero di sportelli nel territorio della Regione Emilia-Romagna e sulla base del volume di finanziamenti alle stesse imprese potenzialmente beneficiarie, attraverso risorse proprie pari o superiore allo stesso volume di risorse messo a disposizione da BEI. In caso di ulteriore parità, l'assegnazione si determinerà mediante sorteggio.

L'assegnazione provvisoria avverrà in due fasi:

1. si procederà all'assegnazione dell'importo minimo di Euro 20.000.000,00 (ventimilioni/00) per singola banca, in ordine di graduatoria;
2. ove residuino risorse, l'importo residuo sarà assegnato andando a soddisfare fino a capienza di tale importo le richieste incrementalmente a partire dalla banca risultata prima in graduatoria.

Di tutte le suddette operazioni sarà redatto apposito verbale al momento dello svolgimento delle operazioni di apertura delle buste e relativa disamina.

Non saranno considerate valide e/o valutabili eventuali Manifestazioni di interesse condizionate, quelle espresse in modo indeterminato, quelle facenti riferimento ad altra Manifestazione di Interesse propria o altrui e quelle presentate in maniera difforme da quanto indicato nel presente Avviso.

La Regione si riserva la facoltà di non aggiudicare i lotti qualora le condizioni offerte dalle banche partecipanti non risultino vantaggiose.

Le banche aggiudicatrici avranno, a decorrere dalla data di comunicazione di assegnazione, 30 giorni, qualora abbiano avuto precedenti rapporti contrattuali con BEI o 60 giorni, qualora non abbiano avuto tali precedenti rapporti contrattuali, per stipulare il relativo contratto di finanziamento con la BEI.

Copia di tale contratto deve essere inviata alla Regione, PEC del Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed accreditamenti entro 10 gg dalla sottoscrizione. In mancanza di tale sottoscrizione la banca aggiudicataria sarà considerata rinunciataria e l'importo del Plafond BEI non utilizzato verrà attribuito ad un'altra banca seguendo l'ordine di graduatoria.

Tutte le successive attività di verifica e di controllo in ordine al rispetto delle previsioni dell'avviso pubblico da parte dei singoli aggiudicatari, in fase di esecuzione del contratto, saranno svolte dalla BEI.

Qualora le offerte ritenute valide non esauriscano la Provvista BEI complessivamente disponibile pari ad Euro 150.000.000,00 (centocinquantomilioni/00), o comunque questa non risulti interamente oggetto dei contratti di finanziamento con BEI, la BEI potrà assegnare, su comunicazione della Regione Emilia-Romagna, l'importo residuo alle banche già selezionate, secondo le ordinarie procedure della BEI stessa.

Qualora le offerte ricevute eccedano le risorse disponibili, la Regione Emilia-Romagna si riserva di richiedere alla BEI l'incremento della linea di credito e assegnerà le ulteriori risorse eventualmente concesse scorrendo la graduatoria e applicando le modalità sopra descritte.

Ferme restando le cause di esclusione riportate negli altri punti del presente Avviso, saranno escluse dalla presente procedura le Manifestazioni di Interesse:

- a) pervenute in buste non chiuse o con sistemi non idonei a garantirne l'inviolabilità;
- b) inoltrate oltre i termini previsti al precedente art. 2;
- c) presentate con modalità diverse da quanto previsto al precedente art. 2 anche se a modifica di altre presentate regolarmente;
- d) condizionate o comunque, contenenti modifiche o riserve alle condizioni poste a base di gara;
- e) per persona da nominare;
- f) non sottoscritte;
- g) che prevedono un termine di irrevocabilità inferiore a quello previsto nel presente avviso, come eventualmente prorogato;

- h) che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte.
- i) che non siano corredate dalle dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente avviso.

Ogni altro caso di carenza di elementi necessari inerente alle domande e/o alle offerte e/o alla documentazione presentata a corredo delle stesse costituirà motivo di esclusione, nel caso in cui non siano integrate nel termine di 5 giorni dalla relativa richiesta da parte della Regione Emilia-Romagna.

Art. 4 - Caratteristiche della linea di credito BEI e dei prestiti

La Provvista BEI sarà messa a disposizione delle banche autorizzate a seguito della procedura di selezione disciplinata dal presente Avviso, alle condizioni e secondo le norme tipiche della contrattualistica BEI e nel rispetto delle previsioni del presente Avviso.

Gli interessi praticati sui Prestiti con Provvista BEI devono comprendere il corrispettivo per le spese di istruttoria e di gestione dei prestiti, nonché per ogni altra spesa salvo che per quelle di legge o riguardanti autonome prestazioni ancorché accessorie (es. premi assicurativi).

Con riferimento ai Prestiti con Provvista BEI, oltre a quanto potrà essere concordato tra la stessa BEI e le banche aggiudicatrici:

- ciascun Prestito con Provvista BEI non può essere di importo inferiore a Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00) e, indipendentemente dal volume totale degli investimenti o dal valore del progetto proposto dall'impresa destinataria, non può superare l'importo massimo di Euro 5.000.000,00 (cinquemilioni/00);
- il tasso applicato dalla banca ai destinatari sui Prestiti con Provvista BEI, fermo restando il rispetto degli impegni riguardanti le maggiorazioni massime sul costo della Provvista BEI previste nel contratto BEI, deve risultare inferiore rispetto al tasso normalmente applicato dalla stessa banca sui prestiti erogati a valere su risorse proprie per operazioni con rischio equivalente; qualora il prestito sia assistito da garanzia, tale tasso deve essere ulteriormente ridotto in rapporto alla mitigazione del rischio riconosciuta a tale garanzia dalle regole sulla vigilanza prudenziale. Tali riduzioni, in linea con i criteri applicati dalla BEI per le linee di credito alle PMI, dovranno essere adeguatamente dimostrate nella rendicontazione alla BEI;
- ciascuna quota di Provvista BEI si intende al netto della provvista messa a disposizione dalla banca a valere su risorse proprie di pari importo e il rischio del finanziamento alle imprese, a valere su entrambe le provviste, è interamente a carico della banca stessa;
- il tasso fisso o variabile, a scelta dell'impresa richiedente, dipende dalle condizioni che vengono di volta in volta applicate dalla BEI ed è quindi definito al momento della richiesta del Prestito;
- sui prestiti potrà essere richiesta la garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia o altre garanzie pubbliche, nel rispetto delle intensità massime previste per gli aiuti in regime "De minimis" ai sensi dei Regolamenti UE n. 1407/2013 ("De minimis") o dei regolamenti vigenti tempo per tempo;
- i Prestiti a valere sulla Provvista BEI: devono avere una durata allineata o inferiore alla vita economica e tecnica del progetto finanziato, minima di 2 anni e massima di 12 anni, aumentabile a 15 anni per quelle misure e investimenti che concorrono alla lotta al cambiamento climatico, all'efficientamento energetico anche attraverso nuove fonti rinnovabili e modalità sostenibili, a processi di economia circolare e possono prevedere un periodo di preammortamento della durata massima di 24 mesi;
- i progetti finanziati possono riguardare investimenti dei destinatari e/o le loro necessità strutturali di capitale circolante legate al normale ciclo

commerciale. Le categorie finanziate possono comprendere, tra l'altro, i fondi necessari per l'acquisto delle materie prime e degli altri materiali necessari alla produzione di beni e servizi, scorte e spese di gestione, finanziamento di crediti commerciali e da vendite a utenti non finali. L'uso delle linee di credito per capitale circolante può fluttuare al rialzo o al ribasso durante la durata del prestito, ferma restando la durata minima di due anni;

- i destinatari dei Prestiti a valere sulla Provvista BEI sono le PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014) e le *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, che operano in tutti i settori tranne quelli esclusi dalle regole di eleggibilità ed etiche della BEI di seguito riportati e più dettagliatamente specificato nell'elenco NACE disponibile presso BEI:
 - a) produzione di armi e munizioni, armamenti, equipaggiamenti o infrastrutture militari e di polizia, nonché equipaggiamenti o infrastrutture che portino a limitare i diritti e le libertà individuali delle persone (p. es. penitenziari e centri di detenzione di ogni tipo) o che violano i diritti umani;
 - b) gioco d'azzardo e attrezzature correlate;
 - c) fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco;
 - d) attività che implicano l'utilizzo di animali vivi ai fini scientifici e sperimentali nella misura in cui non si possa garantire la conformità alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione degli animali vertebrati utilizzati a fini sperimentali o ad altri fini scientifici.
 - e) attività il cui impatto ambientale non risulti in buona parte attenuato e/o compensato;
 - f) settori considerati eticamente o moralmente discutibili, o che sono proibiti dalla normativa nazionale, p. es. la produzione o la distribuzione di contenuti pornografici e le attività di ricerca sulla clonazione umana;
 - g) attività di puro sviluppo immobiliare;
 - h) attività di natura puramente finanziaria, p. es. commercio di strumenti finanziari.
- i prestiti erogati dalle banche avvalendosi di risorse proprie possono essere destinati sia alle PMI (come definite nell'Allegato 1 del Regolamento (UE) 651/2014) che alle *mid-cap* (imprese autonome che non sono PMI, ma con un numero di addetti inferiore a 3.000 addetti) dell'Emilia-Romagna, operanti in tutti i settori, ferme le esclusioni sopra indicate;
- per PMI e *mid-cap* dell'Emilia-Romagna si intendono quelle che hanno una sede operativa nella Regione Emilia-Romagna all'interno della quale deve essere realizzato l'investimento oggetto del prestito. Nel caso dei Prestiti a sostegno del circolante, i destinatari che hanno sedi operative anche fuori dalla Regione Emilia-Romagna, devono dimostrare, che il fabbisogno di circolante riguarda prevalentemente l'attività svolta nella sede operativa ubicata nella Regione Emilia-Romagna. Tale ultima condizione si intende soddisfatta laddove la maggioranza assoluta degli addetti del destinatario prestano la propria attività lavorativa nelle sedi operative nel territorio emiliano-romagnolo;
- in linea con la politica della BEI, che garantisce la conformità dei progetti all'acquis comunitario, le banche devono accettare le condizioni previste dalla contrattualistica BEI affinché i progetti siano conformi alla normativa nazionale e/o comunitaria applicabile.

Ciascuna banca aggiudicataria dovrà trasmettere semestralmente, con riferimento a ciascun Prestito con Provvista BEI, l'elenco minimo delle informazioni richieste per aderire agli standard contrattuali della BEI ed a quanto previsto dal presente Avviso. Tale documentazione dovrà essere inviata in copia al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti.

A seguito della aggiudicazione della Provvista BEI alle banche e della stipula dei

relativi contratti con la BEI ed in seguito alla pubblicizzazione del relativo bando da parte della Regione, le PMI finanziate potranno richiedere alla Regione Emilia-Romagna ed in particolare con istanza al Servizio Sviluppo degli Strumenti Finanziari, Regolazione ed Accreditamenti un contributo per l'abbattimento degli interessi sui Prestiti con Provvista BEI ottenuti e regolarmente contrattualizzati con scadenze di rimborso predefinite (*amortizing o bullet*, escluse quindi le linee di credito fluttuanti per il circolante).

Tale contributo sarà concesso ai sensi del Regolamento 1407/2013 De Minimis, nel rispetto della normativa applicabile e dei massimali De Minimis, e sarà commisurato al tasso finito applicato dalla banca all'impresa.-

La dotazione finanziaria iniziale disponibile per l'erogazione di tale contributo è pari ad Euro 1.700.000,00 (unmilione settecentomila) a valere sulle risorse regionali.

La concessione del contributo avverrà seguendo l'ordine cronologico delle domande presentate via PEC o attraverso apposito applicativo come sarà successivamente indicato nel bando.

Per la presentazione delle richieste di contributo per l'abbattimento degli interessi, la Giunta della Regione Emilia-Romagna provvederà ad emanare, dopo il perfezionamento dei contratti tra la BEI e le banche aggiudicatrici, un apposito Avviso che sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul sito www.regione.emilia-romagna.it.

Le banche aggiudicatrici dovranno adeguatamente segnalare ai destinatari tale opportunità, consegnando loro, all'atto dell'erogazione del Prestito con Provvista BEI, la relativa attestazione corredata del piano di ammortamento al fine della richiesta di contributo. La Regione Emilia-Romagna erogherà, in un'unica soluzione, direttamente alle PMI in possesso dei requisiti, un contributo a fondo perduto pari al valore attualizzato dei minori interessi. Il tasso di attualizzazione è quello praticato ai destinatari dalle banche.

La verifica di ammissibilità al contributo, incluso il possesso dei requisiti di natura generale per l'accesso agli aiuti "De Minimis", nonché eventuali revoche e recuperi del contributo erogato, saranno di competenza della Regione Emilia-Romagna.

Art. 5 - Informazioni complementari

Eventuali richieste di chiarimenti relativi al presente avviso possono essere inviate al seguente indirizzo PEC: strumentifinanziaridgcli@postacert.regione.emilia-romagna.it, indicando nell'oggetto "richiesta chiarimenti - Avviso pubblico per l'affidamento della gestione di un plafond di 150 milioni di euro di provvista della Banca europea degli investimenti da destinare a prestiti alle PMI ed alle *mid-cap* della Regione Emilia-Romagna".

Le richieste di chiarimenti dovranno pervenire non oltre 30 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle richieste.

Le risposte verranno fornite nei 15 giorni successivi alla scadenza del termine per l'invio delle richieste di chiarimenti.

Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 5 della L. 241/90 e ss. mm. e ii. il Responsabile del Procedimento è il Dott. Marco Borioni, responsabile del Servizio Sviluppo degli strumenti finanziari, regolazione ed accreditamenti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Marco Borioni, Responsabile del SERVIZIO SVILUPPO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI, REGOLAZIONE E ACCREDITAMENTI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2102

IN FEDE

Marco Borioni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE ECONOMIA DELLA CONOSCENZA, DEL LAVORO E DELL'IMPRESA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2021/2102

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 2157 del 20/12/2021

Seduta Num. 57

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi